

Comitato Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro

**Riepilogo delle principali procedure adottate
dalle imprese del settore elettrico per la
gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19**

3 SALUTE E
BENESSERE



8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



30 marzo 2020

Con riferimento alla emergenza sanitaria relativa alla Covid-19 – cioè la malattia derivante dal Nuovo Corona Virus – le imprese del settore elettrico hanno, parallelamente all’evolversi della situazione emergenziale e sin dalla seconda metà del mese di febbraio 2020, specifiche procedure e misure di gestione dell’emergenza e di informazione per il personale.

Molteplici sono infatti gli aspetti di attenzione, tutti volti ad assicurare condizioni di rispetto della Salute e Sicurezza dei lavoratori e garantire la continuità dell’attività per mettere a disposizione l’energia elettrica e termica necessaria.

Queste sono sintetizzate nel seguito, per macro tema di interesse.

Informazione

- A. Avvisi al personale con comunicati interni e alle ditte terze per il rispetto delle procedure emanate dalle autorità sanitarie
- B. Diffusione di informazioni al fine di creare allarmismi inutili e/o panico, invito a mantenersi aggiornati sull’evoluzione delle zone colpite, indicazione dei siti ufficiali per il reperimento delle informazioni
- C. Distribuzione degli opuscoli rintracciabili sul sito dell’Istituto Superiore della Sanità e sul sito del Ministero della Sanità e dei pieghevoli predisposti dal Ministero della Salute.
- D. Diffusione di suggerimenti sulle procedure da seguire in caso di sintomi influenzali (evitare di prestare attività lavorativa) e di contatto con persone contagiate (attivazione del Medico Competente e del RSPP), anche evidenziando il numero verde messo a disposizione per la segnalazione di problematiche
- E. Comunicazioni ai clienti per limitare la frequentazione degli uffici commerciali

Organizzazione

- F. Istituzione di Task Force ed Unità di Crisi
- G. Diffusa adozione di modalità di “Smart Working” e utilizzo esteso di tecnologie di comunicazione a distanza (skype, video, cellulari, ecc.)
- H. Monitoraggio dei dipendenti con patologie pregresse che possano porli in situazioni di elevata e specifica suscettibilità alla patologia, con l’adozione di specifiche misure, come prioritaria destinazione allo smart working
- I. Accesso del personale dipendente consentito alla sola sede di assegnazione e quindi non consentito ad altre sedi della società
- J. Riduzione al minimo del personale sia di esercizio sia di manutenzione
- K. Riduzione del personale di turno, sia per le funzioni operative (ad esempio, 1 Capo turno ed 1 assistente) sia per le attività di manutenzione (ad esempio, 1 operaio meccanico ed 1 operaio elettrico)

- L. Mantenimento a distanza del personale dislocato nell'impianto
- M. Oltre alla riduzione del personale di stanza negli impianti anche modifica dei criteri di turnazione per assicurare la continuità di esercizio anche nei casi in cui dovessero verificarsi casi di contagio nelle squadre di turno
- N. Organizzazione della turnazione su differenti livelli di intervento e di presenza (personale indispensabile, presidi giornalieri, presidi a richiesta, smart working) o modalità di back-up di squadre di manutenzione ridotte in termini di personale
- O. Accesso contingentato in specifiche situazioni, come accesso alle sale manovra, verificando la possibilità di agire in remoto o quella di limitare l'accesso ad una sola persona alla volta
- P. Verifica della possibilità di prevedere personale di stanza in maniera continuativa presso l'impianto
- Q. Sospensione delle attività di manutenzione ordinaria e verifica della possibilità di effettuare attività di manutenzione straordinaria. Previsione della possibilità, in supporto al presidio presente presso l'impianto, di servizi di manutenzione a chiamata.
- R. Cancellazione meeting che prevedono gli spostamenti dall'estero in Italia, cancellazione delle trasferte internazionali e nazionali
- S. Sospensione di corsi di formazione e di addestramento, della partecipazione ad eventi esterni, delle visite agli impianti
- T. Istituzione di procedure specifiche per l'accesso agli impianti da parte delle ditte terze, prevedendo la possibilità di non accesso
- U. Istituzione di procedure specifiche di comunicazione ai prefetti per la continuità dell'attività e per la circolazione sul territorio sia dei lavoratori della società committente sia delle imprese terze (appaltatrici) la cui attività sia funzionale a quella della società committente

Prevenzione

- V. Richiamo per l'adozione delle misure di base mirate a prevenire le comuni infezioni delle vie respiratorie:
 - ✓ Lavarsi le mani
 - ✓ Coprire le vie aeree quando si tossisce e starnutisce
 - ✓ Cestinare i fazzolettini di carta, una volta utilizzati
 - ✓ Porre particolare attenzione all'igiene delle superfici
 - ✓ Evitare contatti stretti con persone con sintomi simil-influenzali

- W. Richiesta ai dipendenti di effettuare autocontrollo, con invito a non presentarsi a lavoro se la temperatura corporea supera i 37,5°
- X. Richiesta ai dipendenti di ditte terze stabilmente presenti nelle sedi operative (impianti) un autocontrollo, con invito a non presentarsi a lavoro se la temperatura corporea supera i 37,5°
- Y. Previsione della compilazione di una dichiarazione per ogni persona o dipendente che debba accedere alle sedi della società che riguarda lo stato di salute della persona e della sua eventuale presenza nelle zone di rischio. Nel caso è predisposta una informativa ad hoc sulla privacy con tutte le indicazioni del garante e nominata la persona responsabile del trattamento dei dati e delle informazioni acquisite
- Z. Redazione di un piano di intervento o una procedura allegata al DVR e che racchiude le azioni adottate per fronteggiare l'emergenza, la dotazione di DPI, i comportamenti richiesti
 - AA. Installazione di Dispenser igienizzante presso le sedi e gli impianti e distribuzione individuale di flaconi igienizzanti per il personale degli sportelli commerciali e delle reception
 - BB. Distribuzione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) di sanificazione personale. In genere si prevede che chi termina il turno provveda alla sanificazione della propria postazione.
 - CC. Possibile dotazione di specifici DPI per il personale che si muove sul territorio
 - DD. Individuazione di specifiche modalità di utilizzo dei DPI in base alla funzione ricoperta ed al lavoro effettuato
 - EE. Monitoraggio dei dispositivi, per il rischio di scarsità di disponibilità anche localizzata, e opportunità di riallocare i DPI disponibili per l'impresa in zone di maggiore necessità di utilizzo
 - FF. Possibile previsione di forme di registrazione del prelevamento di mascherine al fine di sconsigliare utilizzi impropri
 - GG. Individuazione dei casi di utilizzo di dpi a rischio di esaurimento, come le mascherine o i filtri facciali. Questo è prescritto per interventi che comportino il contatto con persone esterne all'organizzazione o destinato prioritariamente a chi svolge funzioni particolari, come distribuzione pasti a mensa, pulizia locali, controllo ingresso visitatori. L'utilizzo è anche destinato a chi svolge attività sul territorio, al di fuori di siti di produzione
 - HH. Previsione di utilizzo delle mascherine in caso di interventi di primo o pronto soccorso ed a favore del personale intervenuto in situazioni di emergenza o coinvolto

- II. Valutazione del ricorso a servizi di sanificazione delle mascherine a fronte di rischi di scarsità
- JJ. Incremento dei cicli di sanificazione dei locali
- KK. Incremento dei servizi di disinfezione dei mezzi aziendali e della flotta auto
- LL. Limitazione della mobilità del personale tra aree di lavoro, in particolare tra ambiti delicati come trading room o posti di teleconduzione
- MM. Limitazioni per l'ingresso alle mense aziendali, contingentati e distribuiti per evitare assembramenti, anche nelle file.
- NN. Possibile chiusura delle mense aziendali ed organizzazione di strumenti alternativi di distribuzione dei pasti o modalità di ristoro dei costi affrontati dai lavoratori
- OO. Procedure specifiche per la gestione degli spogliatoi, sconsigliandone ove possibile l'utilizzo.
- PP. Possibile chiusura degli spogliatoi.
- QQ. Possibile divieto di utilizzo delle docce
- RR. Chiusura dei punti di ristoro, spazi fumo ecc. dislocati nell'impianto per evitare assembramenti
- SS. Modalità specifiche per la gestione dei valichi di accesso agli impianti e di specifiche postazioni, come quelle per la predisposizione/ritiro dei Permessi di Lavoro
- TT. Verifica della temperatura corporea di terzi occasionali (trasportatori, corrieri, visitatori, nuovi appaltatori), e l'accesso è negato se la temperatura corporea supera i 37,5°

Tutela

- UU. Adozione delle misure di isolamento di quarantena precauzionale per chi ha avuto contatti stretti con un caso risultato positivo al coronavirus e per le previsioni di sorveglianza attiva con permanenza domiciliare fiduciaria



Elettricità Futura è la principale associazione delle imprese che operano nel settore dell'energia elettrica in Italia, rappresentando e tutelando i loro interessi in Italia e in Europa.

Oggi Elettricità Futura conta 600 operatori con impianti su tutto il territorio nazionale, numeri che la rendono punto di riferimento per l'intero comparto elettrico.

Elettricità Futura è associata a:



eurelectric

SolarPower
Europe

Wind
EUROPE



RESA
MEDI

FREE
coordinamento

MOTUS



 **ELETTRICITÀ
FUTURA**
imprese elettriche italiane

Piazza Alessandria, 24 - 00198 Roma

Via G.B. Pergolesi, 27 - 20124 Milano

T +39 06 8537281

www.elettricitafutura.it

info@elettricitafutura.it

